

HYPOGEAN ARCHAEOLOGY®

by Roberto Basilico, Maria Antonietta Breda and Gianluca Padovan

120. CLASSIFICATION OF ARTIFICIAL CAVITIES BY TYPOLOGY

Typology n. 6: Counterscarp gallery©

Normally equipped with loopholes, the counterscarp gallery provides cover for the troops inside the passage, allowing them to attack any enemies with the ditch with 'reverse fire'. The term reverse means that the shot is not fired from the Body of the Place in an outwards direction, but is fired inwards, from the counterscarp wall. The counterscarp gallery may have avant-corps, casemates and caponiers.

The counterscarp gallery of Milan Castle, named "secret inside road" by Leonardo da Vinci, is one example. In brick or rare stone tunnels with barrel vault, the tunnel has a hundred or so double-embasement large corner apertures, communication areas with ditch ravelins and many tunnels leading to the external *Ghirlanda* (Garland).

The Bastion of Saint Ignatius in the Demonto Fort (Cuneo), was defended by a dry ditch with counterscarp gallery, an integral 11.36 m section of which, presenting three deep loopholes overlooking the ditch and the entrance sortie (buried) survives. A loophole and countermine tunnel can be seen in an uncovered section of the same stone, masonry lined tunnel. Beneath the tunnel is a hydraulic conduit for the discharge of water from the ditch.

120. CLASSIFICAZIONE PER TIPOLOGIA DELLE CAVITÀ ARTIFICIALI

Tipologia n. 6: Galleria di controscarpa©

Generalmente dotata di feritoie, la galleria di controscarpa permette ai difensori schierati entro tale passaggio di colpire eventuali attaccanti discesi nel fossato con un "fuoco a rovescio". Il termine "a rovescio" sta proprio ad indicare che il tiro non è rivolto dal Corpo di Piazza verso l'esterno, ma dal muro di controscarpa verso l'interno. Può essere dotata di avancorpi, come casematte e capponiere.

Un esempio è la galleria di controscarpa del Castello di Milano, denominata da Leonardo da Vinci "*strada segreta di dentro*". In laterizi e rari elementi lapidei, con volta a botte, la galleria è dotata di un centinaio di finestrelle a doppia strombatura, ampie finestrate agli angoli, vani di comunicazione con i rivellini eretti nel fossato e numerose gallerie che conducono alla cortina esterna denominata *Ghirlanda*.

Nel Forte di Demonte (Cuneo) il Bastione di Sant'Ignazio era difeso da un fossato asciutto con galleria di controscarpa, di cui si è rilevato un tratto rimasto integro di 11.36 m di lunghezza, in cui si notano tre profonde feritoie che controllavano il fossato e la sortita (interrata) per accedere allo stesso. In un tratto scoperto della medesima galleria, realizzata in pietrame e internamente rivestita in mattoni, si nota ancora una feritoia e un ramo di contromina, al di sotto del quale vi è un condotto idraulico per il deflusso dell'acqua dal fossato.